

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI GREENPEACE ONLUS

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario. A tal proposito si segnala che in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore. Tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, per il presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili la quale emetterà la propria relazione.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni relative alla continuità aziendale



Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata nella Relazione di Missione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con la quale l'Associazione (Consiglio Direttivo) ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

W
CS

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D.lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

GP
CG

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

A tal proposito, si rileva che il Bilancio Sociale è stato redatto seguendo l'opzione "con riferimento" dei GRI-Standards. Gli indicatori GRI sono stati aggiornati e non esiste più un livello "Core" di rendicontazione. In attesa che venga sviluppato il nuovo Sector Standard per le ONG, la Direzione ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizza sugli aspetti materiali più importanti dell'organizzazione. Nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti dal GRI 1 - Foundation 2021, GRI 2 - General Disclosures 2021 e GRI 3 - Material topics 2021. L'associazione ha continuato il processo di adeguamento alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza e neutralità:** le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
4. **competenza di periodo e comparabilità:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile;
6. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. **attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. **autonomia delle terze parti:** non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

YH *CO*

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:

- Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
- Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
- Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
- Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
- Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
- Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

yl
63

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 12 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA

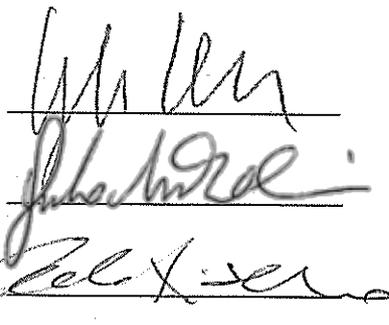
Presidente

Guido Martinelli

Sindaco Effettivo

Riccardo Di Salvo

Sindaco Effettivo





Greenpeace

Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Greenpeace Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Beatrice Amaturò', is written over a light blue rectangular background.

Beatrice Amaturò
(Revisore Legale)

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2023

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus continuano a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97.

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2023 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2023 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda al medesimo documento per i seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2023

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.631	1.650
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.812	10.155
7) Spese manutenzioni da ammortizzare	1.412	
Totale	6.224	10.155
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	14.558	17.793
4) Altri beni	74.063	26.599
Totale	88.621	44.392
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.179	11.179
Totale	11.179	11.179
Totale Immobilizzazioni	106.024	65.726
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	124.601	145.358
6) Beni destinati alla vendita	264.500	145.500
Totale	389.101	290.858
<i>II. Crediti</i>		
4) Crediti verso soggetti privati per contributi	2.939	
5) Verso enti della stessa rete associativa	79.927	
9) Crediti tributari	4.439	19.417
11) Imposte anticipate	-	5.874
12) Verso altri	97.259	68.864
Totale	184.564	94.155
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.467.848	4.306.527
2) Assegni	5	5
3) Danaro e valori in cassa	496	900
Totale	4.468.349	4.307.432
Totale attivo circolante	5.042.014	4.692.445
D) Ratei e risconti attivi	84.203	99.819
Totale Attività	5.233.872	4.859.640

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2023

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>II – Patrimonio Vincolato</i>		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	7.159
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.847.397	1.643.121
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	282.346	204.276
Totale Patrimonio Netto	2.181.389	1.906.202
B) Fondo per rischi e oneri		
3) Altri	395.500	324.500
Totale fondo rischi e oneri	395.500	324.500
C) Trattamento di fine rapporto	1.213.769	1.152.033
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	91	3.247
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	61.186
7) Debiti verso fornitori	874.702	841.023
9) Debiti tributari	158.568	166.705
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.142	155.859
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	179.138	204.719
12) Altri debiti	63.573	44.166
Totale Debiti	1.443.214	1.476.905
E) Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passività	5.233.872	4.859.640

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

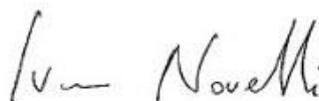
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

ONERI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	4.067.657	4.183.063	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.000	5.880
3) Godimento beni di terzi	100.259	61.424	4) Erogazioni liberali vincolate	75.611	30.841
4) Personale	1.488.572	1.389.185	5) Proventi del cinque per mille	888.291	939.931
6) Accantonamento per rischi e oneri	135.000	85.000	6) Contributi da soggetti privati	333.430	251.240
7) Oneri diversi di gestione	141.899	103.238	10) Altri ricavi, rendite e proventi	52.000	53.904
Totale	5.933.387	5.821.910	Totale	1.355.332	1.281.796
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale		
			-4.578.055		
			-4.540.114		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.590	113.792	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	200.912	234.054
2) Servizi	74.086	93.571	6) Altri ricavi e proventi	-	15.450
4) Personale	40.283	36.343	7) Rimanenze Finali	124.601	145.357
7) Oneri diversi di gestione	13.834	-			
8) Rimanenze Iniziali	131.523	94.178			
Totale	314.316	337.884	Totale	325.513	394.861
			Avanzo / Disavanzo attività diverse		
			11.197		
			56.977		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.430.977	2.354.324	a) Proventi da nuovi sostenitori	676.801	785.025
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	518.151	516.642	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.613.304	8.483.663
c) Lasciti	130.949	113.178	c) Lasciti	366.652	132.305
3) Altri oneri			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	66.778	112.667
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	502.991	527.375	3) Altri proventi	5.268	15.846
Totale	3.583.068	3.511.519	Totale	9.728.803	9.529.506
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi		
			6.145.735		
			6.017.987		

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	-	542	1) Su rapporti bancari	5.225	120
			2) Altri investimenti finanziari	462	461
Totale	-	542	Totale	5.687	581
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	5.687	39
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	377.755	344.309	2) Altri proventi di supporto generale	74.876	62.876
3) Godimento beni di terzi	189.126	246.850			
4) Personale	644.486	641.705			
5) Ammortamenti	28.689	32.139			
7) Altri oneri	40.538	35.721			
Totale	1.280.594	1.300.724	Totale	74.876	62.876
Totale oneri e costi	11.111.365	10.972.579	Totale ricavi e proventi	11.490.211	11.269.620
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	378.846	297.041
			Imposte	96.500	92.765
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	282.346	204.276

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 99,3% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società EY S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata all'Organo di Controllo.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso dell'Organo di Controllo ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

La voce include altresì beni acquisiti a titolo gratuito (e.g. lasciti) e destinati alla vendita, la cui valorizzazione è effettuata al valore di mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2023, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2023 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2022 (redditi 2021) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.631	1.650	-19
Totale	1.631	1.650	-19

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano ad euro 6.224 (euro 10.155 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2023
Diritti di brevetto industr.e dir.utilizzaz.opere dell'ingegno	10.155	2.416		7.759	4.812
Spese manutenzioni da ammortizzare		1.614		202	1.412
Totale imm. Immateriali	10.155	4.030		7.961	6.224

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 ammontano ad euro 88.621 (euro 44.392 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	685.215
Ammortamenti esercizi precedenti	640.823
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2022	44.392
Acquisizioni dell'esercizio	64.957
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-5.168
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	5.168
Ammortamenti dell'esercizio	-20.728
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2023	88.621

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/22	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Amm.mento	F.do amm. 31/12/23	NBV 31/12/23
Mobili-macc.	121.642	-121.452				-190	-121.642	-
Attrezzature	190.496	-172.702	725			-3.961	-176.663	14.558
Computer	308.716	-282.308	64.232	-5.168	5.168	-16.577	-293.717	74.063
Automezzi	64.361	-64.361				-	-64.361	-
Totale imm. materiali	685.215	-640.823	64.957	-5.168	5.168	-20.728	-656.383	88.621

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer per rinnovare la dotazione di laptop.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Altri titoli	11.179	11.179	-
Totale imm. finanziarie	11.179	11.179	-

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Prodotti finiti e merci	124.601	145.358	-20.757
Beni destinati alla vendita	264.500	145.500	119.000
Crediti	184.564	94.155	90.409
Disponibilità liquide	4.468.349	4.307.432	160.917
Totale attivo circolante	5.042.014	4.692.445	349.569

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	124.601	145.358	-20.757
Totale prodotti finiti e merci	124.601	145.358	-20.757

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Beni destinati alla vendita	264.500	145.500	119.000
Totale beni destinati alla vendita	264.500	145.500	119.000

La voce "beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di due appartamenti e terreni provenienti da due pregresse successioni e da un altro appartamento proveniente da un nuovo lascito testamentario, che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti	184.564	94.155	90.409
Totale crediti	184.564	94.155	90.409

I crediti verso altri al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti verso personale	18.493	17.172	1.321
Depositi cauzionali	42.000	10.500	31.500
Fornitori c\anticipi	2.487	15.500	-13.013
Altri crediti	34.279	25.692	8.587
Totale crediti vs Altri	97.259	68.864	28.395

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni fatta eccezione per i depositi cauzionali. L'incremento della voce "Depositi cauzionali" è relativo alla rinegoziazione del contratto d'affitto dell'ufficio sito in Roma – Via della Cordonata 7.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.467.848	4.306.527	161.321
Assegni	5	5	-
Danaro e altri valori in cassa	496	900	-404
Totale disponibilità liquide	4.468.349	4.307.432	160.917

La voce "Depositi bancari e postali" comprende due conti di deposito vincolati presso Banca Reale S.p.a. per un importo totale di €1.420.000.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risconti attivi	84.203	99.819	-15.616
Totale ratei e risconti	84.203	99.819	-15.616

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale Patrimonio
<i>Consistenza al 31 dicembre 2022 del Patrimonio libero</i>	<i>1.694.767</i>	<i>204.276</i>	<i>1.899.043</i>
Destinazione risultato es. precedenti	204.276	(204.276)	
Risultato gestionale 2023		282.346	282.346
<i>Consistenza al 31 dicembre 2023 del Patrimonio libero</i>	<i>1.899.043</i>	<i>282.346</i>	<i>2.181.389</i>
Utilizzo patrimonio vincolato	7.159	(7.159)	
Patrimonio netto	1.906.202	275.187	2.181.389

La riduzione della voce "Patrimonio Vincolato" fa riferimento all'utilizzo nel corso dell'esercizio del contributo sul progetto "Stranger Green" proveniente dalla fondazione ECF (European Climate Foundation), per un importo di € 2.672 e dallo svincolo del contributo per il progetto "Tracce sul fondo" proveniente da una nostra sostenitrice per un importo di € 4.487.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Fondo rischi	395.500	324.500	71.000
Totale fondo rischi e oneri	395.500	324.500	71.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 71.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 135.
- Rilasci per €/migl 52.
- Utilizzi per €/migl 12.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
TFR	1.152.033	140.504	78.768	1.213.769	61.736

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2023 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 58 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Totale debiti	1.443.214	1.476.905	-33.691

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	91	-	91
Debiti vs enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti verso fornitori	874.702	-	874.702
Debiti tributari	158.568	-	158.568
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	167.142	-	167.142
Debiti verso dipendenti e collaboratori	179.138	-	179.138
Altri debiti	63.573	-	63.573
Totale debiti	1.443.214	-	1.443.214

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Debiti verso banche	91	3.247	-3.156
Debiti vs enti della stessa rete associativa	-	61.186	-61.186
Debiti verso fornitori	874.702	841.023	33.679
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	3.532	-	3.532
debiti per ritenute	155.036	166.705	-11.669
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	110.838	104.549	6.289
Inail	-	-	-
Altro	56.304	51.310	4.994
Debiti verso dipendenti e collaboratori	179.138	204.719	-25.581
Altri debiti	63.573	44.166	19.407
Totale debiti	1.443.214	1.476.905	-33.691

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza del rimborso nel corso dell'esercizio dei finanziamenti ricevuti negli esercizi precedenti e interamente rimborsati.

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 100.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Servizi	4.067.657	4.183.063	-115.406
Godimento beni di terzi	100.259	61.424	38.835
Personale	1.488.572	1.389.185	99.387
Accantonamento per rischi e oneri	135.000	85.000	50.000
Oneri diversi di gestione	141.899	103.238	38.661
Totale oneri da attività di interesse generale	5.933.387	5.821.910	111.477

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Mare	27.796	57.259	-29.463
Foreste	54.081	44.493	9.588
Agricoltura	112.870	120.826	-7.956
Inquinamento	98.002	64.248	33.754
Energia e Clima	271.692	115.869	155.823
Unità ricerche supporto campagne	138.998	131.389	7.609
Unità Politiche Aziendali e Consumi	-	142.895	-142.895
Pace e Disarmo	75.144	52.129	23.015
Coordinamento campagne	354.101	273.166	80.935
Supporto campagne internazionali	2.902.648	3.031.726	-129.078
Comunicazione Campagne	448.761	386.315	62.446
Mobilizzazione Digitale	706.231	675.379	30.852
Greenpeace News	158.064	179.382	-21.318
Action team	323.277	291.736	31.541
Gruppi locali	156.333	179.670	-23.337
Cinque per mille	105.389	75.428	29.961
Totale oneri da attività di interesse generale	5.933.387	5.821.910	111.477

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.761 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 142 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

Nel corso del 2023, la campagna **Clima** ha raggiunto traguardi significativi, adottando una strategia ambiziosa e multi-fronte nella lotta contro il cambiamento climatico. Il momento culminante è stato il lancio de "La Giusta Causa" insieme a ReCommon e 12 cittadine e cittadini italiani, la prima causa climatica in Italia contro ENI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'obiettivo di ottenere un cambio radicale nel modello industriale dell'azienda. Attraverso il progetto Stranger Green, la campagna ha poi evidenziato la scarsa rilevanza della crisi climatica nei media italiani, denunciando la loro dipendenza dalle aziende fossili come ENI. Per contrastare la disinformazione sul clima, è stata creata la coalizione "Stampa libera per il clima" con 21 testate giornalistiche indipendenti dai finanziamenti delle aziende fossili, e insieme il primo network italiano di esperti "Voci per il clima" per combattere il greenwashing. Ignorata dai media, la crisi climatica colpisce purtroppo il nostro Paese e Greenpeace ha reagito prontamente agli eventi climatici estremi con l'attivazione di un Protocollo di Rapid Response durante l'alluvione in Emilia-Romagna, coinvolgendo volontari e attivisti per supportare la popolazione colpita.

Dalla deforestazione planetaria all'avvelenamento dell'aria che respiriamo, gli **allevamenti intensivi** sono un problema globale: Greenpeace ha chiesto l'ampliamento del campo di applicazione della Direttiva sulle emissioni industriali (IED): invece, è stato concesso ai più grandi allevamenti di bovini l'esenzione dalla direttiva! Abbiamo poi elaborato "8 proposte di Greenpeace per affrontare la siccità" nella giornata contro la desertificazione, pubblicato i dati sugli stress idrici. In ambito pesticidi, per chiedere lo stop al trattato fra Ue e Mercosur, sono stati analizzati lime provenienti dal

Brasile, contenenti anche sostanze vietate in Ue. La nostra petizione contro il rinnovo all'autorizzazione del glifosato in Europa in poche settimane ha superato le 120.000 adesioni, ma l'erbicida, sospettato di essere cancerogeno, è stato ri-autorizzato. Sul fronte nuovi **OGM**, il lavoro fatto è servito a evitare la deregolamentazione nel 2023, nonostante i tentativi a livello europeo e nazionale. Dopo 4 anni di campagna per chiedere all'Ue di eliminare dalle proprie filiere la deforestazione e la violazione dei diritti umani, è finalmente entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR). Parallelamente, in Italia è stata promossa la nascita di due progetti locali volti alla tutela della biodiversità terrestre, a Roma e a Cremona, che oltre a contribuire concretamente al ripopolamento degli impollinatori vogliono inviare un messaggio positivo alle persone, offrendo un esempio concreto di come trasformare zone periferiche in luoghi di incontro e apprendimento in armonia con la natura.

A difesa dei nostri mari, l'attività prioritaria del 2023 è stata la realizzazione della spedizione nel Mar Tirreno **"C'è di mezzo il mare"**. Nell'attività è stato coinvolto personale afferente al CNR-IAS per effettuare monitoraggi ad alcune centinaia di metri di profondità tramite l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) nella zona di Ischia. Le attività di ricerca hanno permesso di documentare la biodiversità marina e monitorare gli impatti delle attività umane. Nell'ambito della stessa spedizione è stato coinvolto anche il personale di Oceanomare Delphis per effettuare dei monitoraggi sulle popolazioni di cetacei che popolano le acque delle isole Pontine. Particolare risalto è stato dato al **"Progetto Mare Caldo"**, con l'intento di coinvolgere vari attori, incluso il pubblico, sugli effetti, sempre più evidenti, del cambiamento climatico e i suoi impatti sulla biodiversità marina: sono state effettuati monitoraggi presso l'Area Marina Protetta di Capo Milazzo e alle Isole Tremiti, dove sono in installazione sensori per rilevare le temperature del mare.

Greenpeace ha continuato a occuparsi della contaminazione da **PFAs** (composti poli e perfluoroalchilici) e in primavera ha diffuso un dettagliato dossier (prodotto col supporto della nostra Unità Investigativa) sulla presenza di queste molecole nelle acque destinate al consumo umano in Lombardia. L'indagine è stata fondamentale per lanciare una campagna di mobilitazione online e di attivazione della cittadinanza in numerosi comuni colpiti dalla contaminazione. In una conferenza stampa alla Camera dei deputati abbiamo presentato - insieme alle organizzazioni italiane che lo hanno sottoscritto - il **"Ban PFAs Manifesto"** (siglato a livello europeo): alcune forze politiche di minoranza hanno presentato delle interrogazioni parlamentari, ma la questione PFAS non è stata ancora presa in carico dal Governo.

Infine, continua l'impegno di Greenpeace Italia sui temi della **Pace**. Abbiamo ad esempio denunciato come, nonostante la crisi climatica, a fine giugno il Parlamento ha rinnovato tutte le missioni militari a tutela delle fonti fossili. Secondo i nostri calcoli, nel 2023 il 64% della spesa italiana per le missioni militari con una spesa di circa 830 milioni di euro, il 60% in più del 2019. Contro i tentativi del Governo italiano e delle diverse forze politiche di aumentare la spesa militare, facendo leva sulla spinta emotiva della guerra in Ucraina, la pubblicazione del rapporto Arming Europe ha dimostrato come *"Investire in armi è un cattivo affare per la pace e l'economia. E come l'Italia può tornare a crescere invece "puntando su ambiente, istruzione e sanità"*.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività di interesse generale.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Proventi da quote associative	6.000	5.880	120
Erogazioni liberali vincolate	75.611	30.841	44.770
Proventi del cinque per mille	888.291	939.931	-51.640
Contributi da soggetti privati	333.430	251.240	82.190
Altri ricavi	52.000	53.904	-1.904
Totale proventi da attività tipiche	1.355.332	1.281.796	73.536

La voce contributi da soggetti privati si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce erogazioni liberali vincolate fa riferimento a contributi vincolati provenienti dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation), un'iniziativa filantropica indipendente che si adopera per aiutare ad affrontare la crisi climatica, favorendo lo sviluppo di una società a emissioni nette pari a zero a livello nazionale, europeo e mondiale per un totale di €75.611 di cui ancora da ricevere € 2.939 iscritti alla voce "Crediti verso soggetti privati per contributi".

I contributi ricevuti in due grant da ECF (European Climate Foundation) hanno finanziato il progetto "Stranger Green", portato avanti dalle Unità Clima, Comunicazione e Investigation and Research:

- progetto "Stranger Green" Primo grant per un totale di € 32.672
- progetto "Stranger Green" Secondo grant per un totale di € 42.939

Il progetto è mirato alla realizzazione di un rapporto di monitoraggio sulla visibilità della crisi climatica e del greenwashing nei principali media italiani e la creazione e lancio del "Network di esperti ed esperte contro il

greenwashing", una rete indipendente formata da scienziata, attivista, imprenditori e imprenditrici, artista, influencer e intellettuali provenienti da ogni parte di Italia con l'obiettivo comune di contrastare la disinformazione sul clima.

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Progetto "Stranger Green" Primo grant

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	13.542
Consulenza per network esperti del clima	25.982

Totale **39.524**

Progetto "Stranger Green" Secondo grant

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	32.940
Consulenza per network esperti del clima	9.999

Totale **42.939**

La voce altri ricavi è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono espone nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	200.912	234.053	-33.141
Altri ricavi rendite e proventi	-	15.450	-15.450
Rimanenze finali	124.601	145.358	-20.757
Totale ricavi	325.513	394.861	-69.348
Materie prime di merci	54.590	113.792	-59.202
Servizi	74.086	93.571	-19.485
Personale	40.283	36.343	3.940
Oneri diversi di gestione	13.834	-	13.834
Rimanenze iniziali	131.523	94.178	37.345
Totale costi	314.316	337.884	-23.568
Avanzo/ (Disavanzo)	11.197	56.977	-45.780

La voce rimanenze iniziali anno 2023 (€131.523) contiene una rettifica in diminuzione di €13.834 dovuta al costo di un articolo contabilizzato nelle Materie prime di merci nel 2022, il cui carico in magazzino era presente due volte tra le rimanenze finali del 2022. A fronte di questa variazione è stata rilevata una sopravvenienza passiva di €13.834, iscritta nella voce Oneri diversi di gestione.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.430.977	2.354.324	76.653
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	518.151	516.642	1.509
Lasciti	130.949	113.178	17.771
Oneri generali di coordinamento	502.991	527.375	-24.384
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.583.068	3.511.519	71.549

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Proventi da nuovi sostenitori	676.801	785.025	-108.224
Proventi da sostenitori già donatori	8.613.304	8.483.663	129.641
Lasciti	366.652	132.305	234.347
Proventi da enti della stessa rete associativa	66.778	112.667	-45.889
Altri proventi	5.268	15.846	-10.578
Totale proventi da raccolta fondi	9.728.803	9.529.506	199.297

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

La voce proventi da enti della stessa rete associativa si riferisce a un contributo da parte di Stichting Greenpeace Council a copertura di spese sostenute per le attività di raccolta fondi.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	-	542	-542
Totale oneri finanziari	-	542	-542

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Interessi su rapporti bancari	5.225	120	5.105
Interessi su altri investimenti finanziari	462	461	1
Totale proventi finanziari	5.687	581	5.106

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce “imposte”.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Servizi	377.755	344.309	33.446
Beni di terzi	189.126	246.850	-57.724
Personale	644.486	641.705	2.781
Ammortamenti	28.689	32.139	-3.450
Oneri diversi	40.538	35.721	4.817
Totale oneri di supporto generale	1.280.594	1.300.724	-20.130

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2023					2022					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	81.3	220.9		0.4	302.6	71.7	214.1		0.5	286.3	16.3
C.d.A.	5.4			0.8	6.2	6.0			0.4	6.4	-0.2
Supporto IT	63.6	46.1		19.0	128.7	47.1	39.0		17.6	103.7	25.0
Risorse umane	63.1	151.2			214.3	61.8	148.9		1.6	212.3	2.0
Amministrazione	65.6	190.1		0.4	256.1	65.4	196.1		1.5	263.0	-6.9
Spese ufficio	99.0	36.0	28.7	209.0	372.7	92.3	43.6	32.1	261.0	429.0	-56.3
Totale	378.0	644.2	28.7	229.5	1280.6	344.3	641.7	32.1	282.6	1300.7	-20.1

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	74.876	62.876	12.000
Totale proventi di supporto generale	74.876	62.876	12.000

La voce altri proventi di supporto generale contiene prevalentemente contributi da parte di Stichting Greenpeace Council e un credito d'imposta di € 23.542 per investimenti pubblicitari sulle emittenti televisive effettuati nell'anno 2022.

Imposte

Descrizione	Saldo 2023	Saldo 2022	Variazioni
Imposte	96.500	92.765	3.735
Totale proventi di supporto generale	96.500	92.765	3.735

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		2.7
Organo di Controllo	8.9	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	4	3	1
Impiegati	53	49	4
Totale	58	53	5

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2023	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	96.270	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	338.578	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.761.000	Contributo inviato per spese

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio da fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

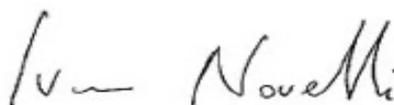
Proposta di destinazione dell'avanzo

Alla fine del 2023 si rileva un avanzo di gestione complessivo pari a 282.346 Euro.

Si propone il rinvio dell'avanzo di gestione all'esercizio successivo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2023

Descrizione	2023	2022
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	282.346	204.276
Ammortamenti dell'esercizio	28.689	32.139
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	140.504	190.336
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	135.000	85.000
Credito 5x1000		
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-64.000	-57.000
Decremento per TFR liquidato	-78.768	-195.273
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		
Totale	443.771	259.478
Variazioni delle rimanenze	-98.243	-129.631
Variazione dei crediti	-87.903	51.750
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	15.616	43.001
Variazione dei ratei e risconti passivi		
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-36.178	-1.202.543
Totale	237.063	-977.945
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	4.307.432	5.300.430
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	237.063	-977.945
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	237.063	-977.945
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine		
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		7.159
- Totale		7.159
TOTALE FONTI	237.063	-970.786
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	4.030	9.601
- Materiali	64.957	12.591
- Finanziarie		20
- Totale	68.987	22.212
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi	7.159	
- Totale	7.159	
TOTALE IMPIEGHI	76.146	22.212
Variazione netta delle disponibilità monetarie	160.917	-992.998
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	4.468.349	4.307.432

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli

